

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Question Time del 04 Settembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 12 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 12]



Presiede la seduta di Question Time, il consigliere: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Buongiorno a tutti. Oggi 4 settembre seduta di **Question Time**. All'ordine del giorno abbiamo 3 interrogazioni. Per quanto riguarda la prima, che è stata presentata dal Consigliere Ranaldi che ha come oggetto "*chiarimenti sulla gestione del Teatro Ronchielli e il rapporto tra Comune di Latina e Istituto Comprensivo Alessandro Volta*", purtroppo al momento non abbiamo il relatore benché ci siano state date garanzie della presenza, quindi sarà mia cura intanto accertare le motivazioni e eventualmente riproporre la stessa interrogazione con le garanzie del caso in questa circostanza in altra seduta di Question Time.

Quindi, detto questo, vado al secondo punto che è l'interrogazione presentata dal Consigliere Bellini, Consigliere Coletta, Floriana, Isotton e Damiano Coletta sul "**Rifacimento del manto stradale operato in seguito a lavorazioni legate alle reti di sottoservizi in presenza di attraversamenti pedonali rialzati**".

Darei la parola al Consigliere Bellini che è presente per relazionare sull'interrogazione. Prego.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti, anche a chi ci segue in streaming. Premesso ormai che da numerosi mesi in tutta la città di Latina varie aziende legate al rifacimento delle reti dei sottoservizi quali fibra, energia elettrica, gas, anche grazie a finanziamenti PNRR, sono al lavoro per rinnovare le rispettive reti di distribuzione. E premesso che questi lavori sono consistiti nell'apertura di numerosi cantieri con la conseguente distruzione del preesistente manto stradale per la posa in opera delle suddette nuove reti. Considerato che, passate le dovute settimane di tempo necessarie al riassetto del terreno, soprattutto laddove realizzati i lavori che prevedono l'escavo di trincee ed il conseguente obbligo per le ditte interessate dai lavori, così come stabilito dal vigente regolamento comunale scavi ripristini, di dover rifare l'intera corsia interessata dallo scavo della trincea, si è spesso volte notato che da parte delle ditte incaricate c'è una grande difficoltà nel ripristinare, così come in precedenza, presenti, gli importanti attraversamenti pedonali rialzati. Che questa evidente difficoltà si presenta in modo diffuso sui numerosi attraversamenti pedonali rialzati originariamente presenti su Via del Lungomare e anche su Viale Pennacchi, dove il rifacimento dell'asfalto dell'intera carreggiata ha di fatto, ad oggi, azzerato l'altezza di quota e quindi la presenza stessa di numerosi attraversamenti pedonali rialzati nel tratto che conduce alla rotonda di Capo Portiere e in tutto il tratto di lungomare a doppio senso di circolazione del tratto destro della nostra strada. A questo devo aggiungere perché questa interrogazione giunge prima di quanto successivamente, nonostante fosse stata rifatta anche la segnaletica orizzontale e quindi terminati un po' i lavori sul Lungomare, successivamente alla presentazione di questa interrogazione sono stati ripristinati alcuni, non tutti, degli attraversamenti pedonali rialzati presenti sul Lungomare. Dico non tutti perché, per esempio, a mio avviso non a caso, proprio di fronte all'Hotel Miramare durante l'estate, laddove era presente un attraversamento pedonale rialzato, ancora oggi non più presente, è stata investita una persona e di questo ovviamente ci dispiace. Per questo, e in una zona che giustamente riconosco quanto fatto dall'Assessorato alla Mobilità nell'istituire una vasta zona 30 su tutto il lungomare di Latina, purtroppo, ahimè, non bastano i segnali stradali per indurre le persone ad andare a 30 km/h. Servono, come in tutto il paese vengono realizzati, dei dissuasori di velocità per aiutare le persone a diminuire la propria velocità. E proprio in ragione di questo, in quel luogo, data l'assenza dell'attraversamento pedonale rialzato che prima c'era, è stata purtroppo investita una persona quest'estate. Detto questo, l'interrogazione chiede: quali azioni abbia intrapreso o intenda intraprendere l'Amministrazione comunale per ripristinare lo stato dei luoghi, in parte ripristinato ma non totalmente. Su Viale Pennacchi, a ridosso della rotonda di Capo Portiere, era presente un attraversamento pedonale rialzato che oggi non c'è più, e ho già detto di quello che era presente davanti all'Hotel Miramare. Ne sono spariti o comunque diminuiti di quota e non più segnalati. Uno nella zona di Via dell'Agora, esattamente



vicino Piazza Udine, dove era presente un attraversamento pedonale rialzato, non più presente nella sua caratteristica principale che è quella dell'altezza che permette alle macchine di rallentare, e anche quello davanti al G.B. Grassi, quello importante su Via del Lido, risulta ad oggi di quota talmente infima che le macchine non rallentano più. Per questo interroghiamo l'Assessore Chiarato, che è qui presente in rappresentanza dell'Amministrazione, su che cosa intenda fare l'Amministrazione comunale anche rispetto a tutta quella parte di lungomare nella quale è già stata scavata anche la passeggiata Portoghesi, è già stata scavata una trincea, quindi è previsto chiaramente tra poche settimane di dover rifare tutto il manto stradale. Anche lì sono presenti numerosi attraversamenti pedonali rialzati indispensabili per, come dicevo prima, calmierare la velocità delle automobili che percorrono quella strada spesso attraversata da pedoni, soprattutto in estate. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bellini. Intanto ringrazio l'Assessore per la presenza, perché l'Assessore competente è fuori Latina, e l'Assessore Chiarato ha dato la propria disponibilità a rispondere all'interrogazione del Consigliere Bellini, benché non abbia la competenza e la gestione delle deleghe sui Lavori Pubblici. Assessore, a lei la parola per la risposta al Consigliere. Prego.

Assessore Chiarato:

Grazie Presidente. Leggerò una nota che ha lasciato il Vice-Sindaco Massimiliano Carnevale. "Con riferimento alle potenziali criticità indicate mediante la segnalazione richiamata in oggetto, si riscontra sulla scorta della documentazione in atti di ufficio e delle verifiche operate che tutte le aree urbane indicate risultano interessate da interventi di efficientamento delle reti dei sottoservizi da parte di gestori di seguito indicati, che risultano in parte conclusi ed in parte in corso di esecuzione. In particolare su Via Lungomare Acqualatina SpA interventi di efficientamenti reti con autorizzazione 62T del 2024 la società Acqualatina è autorizzata per il periodo dal 18-12-2024 al 31-05-2025 alla realizzazione di scavi di trincea e occupazione del suolo pubblico sulla strada Lungomare nel tratto viario ricompreso tra Foce Verde e Capo Portiere per interventi di efficientamento della rete idrica, rifacendo gli allacci e le utenze. Su istanza del gestore con protocollo del 31-5-25 è stata disposta con un provvedimento del 3-6-25 la proroga del titolo autorizzativo fino al 23-2-2026 per la prosecuzione degli interventi di efficientamento prescrivendo all'esecutore delle opere la sospensione dei lavori per il periodo compreso tra il 10-6 e l'1 settembre, insomma il periodo estivo, a tutela della sicura percorrenza carrabile e pedonale della viabilità interessata. Enel Distribuzione, interventi efficientamento reti, con autorizzazione 45 del 2024 la società Enel Distribuzione è stata autorizzata alla realizzazione di scavi di trincea e occupazione del suolo pubblico sulla strada Lungomare nel tratto viario compreso tra Via del Lido, ultimo tratto di Viale Antonio Pennacchi, Via Lungomare e Via Capraia, Via Eolia per interventi di efficientamento della rete elettrica. Le risultanze ci dicono che il Comando di Polizia Locale con accertamento contrassegnato il primo settembre 2025 riguardo alle opere eseguite, attestava un rifacimento stradale con asfalto a freddo su tutta la carreggiata in entrambi i sensi per il tratto di competenza. Si evidenzia inoltre che alcuno dei due gestori autorizzati ha dato comunicazione all'Ente circa l'ultimazione delle opere assentite e che a quanto constatato da verificare condotte di ufficio, interventi di ripristino definitivo effettuati fino alla data odierna hanno interessato anche gli attraversamenti pedonali rialzati come evincibile da... poi ci sono anche delle fotografie, se vuoi le faccio vedere. Alla data odierna è attestata la conclusione dei lavori da parte degli operatori autorizzati: Viale Nallo Mazzocchi Alemanni Enel Distribuzione interventi di efficientamento reti. Con autorizzazione numero 1/2025 del 17-2 nell'ambito degli obiettivi della nuova resilienza la società Enel Distribuzione è stata autorizzata con prescrizioni all'esecuzione di scavi e ripristini su vasta porzione del patrimonio viario comunale come ricomprende tra le altre vi Nallo Mazzocchi Alemanni. Al riguardo si rileva che il gestore, che non ha ancora comunicato all'Ente ultimazione delle opere assentite, in esito alle verifiche condotte di ufficio, risulta aver dato avvio agli interventi di ripristino definitivo su parte della viabilità interessate e di non aver ancora dato inizio a parte gli interventi autorizzati. Poi c'è Via Padre



Sant'Agostino. Acqualatina SpA e Italgas Reti. Con autorizzazione 33 del 2024 nell'ambito di intervento efficientamento reti, la società Acqualatina SpA Italgas Reti sono state autorizzate l'esecuzione di scavi e ripristini su una vasta porzione di patrimonio viario comunale, che comprende Via Padre Sant'Agostino. Al riguardo si rileva che i gestori che è stata comunicata dall'Ente l'ultimazione delle opere assentite, ma non risulta riscontrata dai gestori l'avvenuta esecuzione dei ripristini definitivi. In assenza di verifiche di conforme ripristino il Comando della Polizia Locale da sopralluoghi condotti dall'ufficio è emerso che risultano eseguite le opere di ripristino definitivo su tutta la viabilità interessata che tuttavia risulta carente di parte della segnalazione orizzontale, come si vede qua nelle foto che poi le faccio vedere. Nel confermare la consueta dedizione del monitoraggio connesso e competenze di ufficio, si rende presente per la dovuta documentazione queste foto che abbiamo in allegato. Io la ringrazio. Se vuole le faccio...

Il Presidente:

Sì, questa l'acquisiamo noi, Assessore, se permette ai nostri atti e poi forniremo una copia della relazione al Consigliere Bellini. Allora Consigliere Bellini la replica, soddisfazione o insoddisfazione.

Consigliere Bellini:

Sì, esprimo parziale soddisfazione per la risposta ricevuta dall'Assessore delegato. Dico perché parziale? La raccomandazione che faccio, questa interrogazione era un appello un po', capisco la difficoltà degli uffici a essere presenti dell'Assessore, a essere presenti in ogni cantiere, avere a cuore anche queste infrastrutture che sono però infrastrutture che fanno parte del patrimonio comunale, che permettono e che spesso sono frutto di segnalazione di cittadini che chiedono che in quei tratti ci sia una percorrenza più lenta del traffico veicolare. Basterebbe per dire e per insomma essere convinti di quanto io stesso ho segnalato, andarsi a vedere con Google Earth fino a pochi mesi fa per esempio su Viale Pennacchi, a ridosso della rotonda di Capo Portiere, che lì erano presenti due attraversamenti pedonali rialzati che oggi non ci sono più. E da quella relazione che ha letto l'Assessore Chiarato non ci saranno più, cioè non verranno più ripristinati perché evidentemente Enel ha finito, ha terminato i propri lavori, Acqualatina idem, e quindi noi di due attraversamenti pedonali rialzati che c'erano in quella zona, importanti perché abbiamo visto che proprio in quella zona è stata quest'estate investita da una persona, non ne avremo più. Allora io dico e in questo chiedo all'Assessore per quanto delegato, di farsi parte attiva con il suo collega, non credete a me, andate indietro con Google Earth a vedere che cosa c'era fino a tre mesi fa su quella strada. C'erano due attraversamenti pedonali che non ci sono più. Impugnate questa cosa perché lì c'è bisogno di attraversamenti pedonali, perché arrivando da Viale Pennacchi con tutto quel rettilineo, arrivando alla rotonda di Capo Portiere, le auto vanno veloci e bisogna rallentarle per forza. È un peccato di Dio che non ci sia più quell'attraversamento pedonale rialzato che va ripristinato come Cristo comanda. Per questo vi invito a tornare indietro nel tempo, come ci permettono oggi mezzi tecnologici quale, appunto, Google Earth e andarsi a rivedere e impugnare quanto dichiarato da Enel che dice ha ripristinato quanto doveva e anche Acqualatina, ma così non è purtroppo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bellini.

**Continua il Presidente:**

E' rientrato il Consigliere Ranaldi che mi chiedeva di prendere la parola rispetto al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio del Question Time questo odierno che prevedeva la "**discussione sul teatro Ronchielli e il rapporto tra Comune di Latina e Istituto Comprensivo**". Detto in premessa che il relatore è mancato, quindi cercherò di capire quali sono state le motivazioni e sicuramente garantirò, se lo ritiene il Consigliere, la presenza di colui che è legittimato, capiamo chi, a rispondere alla sua interrogazione in occasione del prossimo time. Detto questo, però è giusto che lei esprima una sua opinione sulla questione. Prego.

Consigliere Ranaldi:

Sì, voglio esprimere il rammarico di questa convocazione senza che fosse a disposizione ovviamente il riferimento è l'Assessore alla Cultura perché il tema del Ponchielli attiene all'Assessorato alla Cultura. Ovviamente nella precedente interrogazione si è presentata l'Assessora al Patrimonio che però la prima interrogazione risale al novembre 2014 su una questione importante, perché il Teatro Ponchielli è un teatro che è di proprietà del Comune gestito dall'Alessandro Volta dalla scuola media inferiore. Negli ultimi 2 anni non è stato messo a disposizione delle Associazioni, delle Compagnie della città e delle scuole dove hanno sempre rappresentato con i saggi finali eccetera. Quindi è una questione talmente importante per cui priva la città di una struttura importante. Da questa interrogazione è partito anche un percorso in Commissione Cultura per stilare il regolamento tra il Ponchielli e il Comune che in qualche modo non c'era, però le mie domande rimangono attuali perché? Perché in questi due anni il Ponchielli comunque è stato utilizzato dalla scuola. Ci sono state delle manifestazioni ufficiali della Prefettura, del Comune. Quindi la domanda perché non è stato messo a disposizione della città rimane questa domanda e ho bisogno di una risposta. Non solo, il Teatro Ponchielli è stato gestito anche economicamente dalla scuola e quindi avere un rendiconto della gestione economica, che cosa è successo, che cosa non è successo, credo che il Comune di Latina lo debba alla scuola. Quindi io adesso non so che cosa è successo perché poteva succedere, può succedere che l'Assessore di riferimento non era disponibile, venivo avvertito, però siccome è già successo una seconda volta perché è stata rinviata proprio un'altra interrogazione, la seconda interrogazione perché non c'era l'Assessore di riferimento quindi io adesso ovviamente produrrò un comunicato sull'accaduto, ma non mi interessa il comunicato, mi interessa affrontare la questione del Ponchielli e non riesco a capire perché all'interno dell'Amministrazione non c'è questa sensibilità a prendere in mano la situazione e capire come risolverla, perché non è che possiamo aspettare il regolamento perché senza il regolamento è stato sempre utilizzato il Ponchielli anche dalle altre scuole. Quindi se c'è un problema di che natura lo vorrei sapere in maniera tale che se capiamo qual è il problema del Ponchielli lo possiamo anche risolvere al di là del regolamento, perché per completare il regolamento c'è bisogno di tempo, è una cosa complessa eccetera. Quindi, ovviamente io adesso do un'altra possibilità oltre quella poi il mio passaggio successivo sarà quello ufficialmente di un accesso agli atti al Comune di Latina per capire qual è la relazione, la corrispondenza tra il Comune di Latina e l'Alessandro Volta, perché non è possibile, è una scuola di proprietà del Comune e quindi non è che l'istituto fa quello che gli pare. C'è una delibera di Consiglio Comunale dove il Comune di Latina può utilizzare per 10 mesi all'anno il Ponchielli e questo non avviene e così via, con tutta una serie di problemi. Quindi mi riservo di procedere su questa problematica, ma chiedo al Presidente un interessamento particolare perché non è possibile, sta diventando una questione ridicola. Sta diventando una questione ridicola. Se c'è un problema aspettiamo, se c'è un problema lo risolviamo, però dobbiamo arrivare a fondo, cioè non è possibile. Grazie.

Il Presidente:

Allora, sì, ha ragione, e lo dico con chiarezza, sarà mia cura convocare un incontro anche informale, anche con la presenza sua, il Dirigente della Cultura, il Dirigente del Patrimonio, per arrivare, come dire, a una conclusione di



questa situazione perché obiettivamente mi si afferma che “no, io non sono competente perché...” l'altro non è. Allora, chiariamoci con gli uffici, con i servizi definitivamente in maniera tale che la prossima volta nel presentare l'interrogazione lei avrà una risposta compiuta, che può condividere o non può condividere, però avrà una risposta a tutti i quesiti che lei ha posto che sono legittimi e che condivido, tra l'altro. Allora, detto questo, andiamo avanti con il Question Time.

**Continua il Presidente:**

La terza interrogazione sempre presentata dal Consigliere Bellini, Coletta Damiano e Coletta Floriana e Isotton, avente ad oggetto: **“Concessione impianto sportivo Tennis Club Latina, sostenibilità economica, eventuali pendenze con il Comune e sicurezza impiantistica”**. La parola al Consigliere Bellini per presentare l'interrogazione. Prego.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. Allora, questa è un'interrogazione abbastanza articolata e voglio fare un riassunto iniziale per far comprendere meglio la questione perché nasce. Il Comune di Latina lo scorso anno fa una manifestazione di interesse nella quale mette a disposizione della città, degli interessati, un nostro bene importante che è quello del Tennis Club dei giardinetti pubblici e quindi del Parco Falcone e Borsellino. Per fare questa operazione stila una serie di documentazione e in questa documentazione dice che gli investimenti all'anno obbligatori per il concessionario sono circa 12.500, diciamo la somma totale è di 12.500 euro. Successivamente per tutta una serie di problematiche tecniche e amministrative viene ritirata questa manifestazione di interesse. È importante dire che però a questa manifestazione di interesse partecipano 10 soggetti interessati. Successivamente viene prodotto invece un bando. In questo bando nella documentazione allegata vi è la necessità, viene scritto nero su bianco dagli uffici che c'è la necessità di fare investimenti per 120.000 euro per all'interno del Tennis Club, e chiaramente questa somma di una certa importanza, almeno per come la leggiamo noi, fa sì che una buona parte di 10 interessati si tiri indietro rispetto a un investimento importante che bisogna fare. E quindi a questo bando partecipa un solo soggetto che alla fine diventa l'affidatario. E proprio per questo, insomma, ci è sembrato necessario che l'Amministrazione potesse chiarire che cosa è successo, che cosa si farà in futuro, che cosa è previsto. E allora vado un po' a leggere anche e chiedo perdono se è un po' complesso quello lo andrò a dire e a leggere, però è nell'interesse dell'Amministrazione chiarire il tutto. Allora, premesso che il Dipartimento Patrimonio e Demanio con determinazione dirigenziale 119/2024 ha indetto una procedura negoziata senza pubblicazioni di bando di gara, affidamento in concessione dell'impianto sportivo, il Tennis, situato all'interno del Parco Falcone e Borsellino. In data 29-1-24 è stato pubblicato sul sito del Comune il menzionato avviso indicando la data del 28-2 quale termine ultimo per presentare manifestazione di interesse. Nei termini sopra indicati quindi abbiamo detto sono giunti al protocollo generale dell'Ente tramite posta elettronica, quindi 10 manifestazioni di interesse. Come prima procedura di evidenza la manifestazione di interesse attivata con determinazione dirigenziale 119/2024 si approvava tra l'altro la relazione di stima che prevedeva un valore minimo di rendita degli immobili di 5.700 euro all'anno e investimenti obbligatori per il concessionario di 12.500 euro. La stessa procedura di evidenza pubblica avviata è risultata viziata, come dicevamo, in quanto non si è provveduto a utilizzare la piattaforma di approvvigionamento digitale come Legge vuole. Quindi con determinazione 2402/2024 il Dipartimento X Patrimonio e Demanio, tra l'altro approvava un piano economico-finanziario, un PEF, per gli investimenti. E qui andiamo quindi all'oggi, che il concessionario dovrà realizzare giocoforza nei primi 2 anni di attività - questo recita il documento - per un costo totale di 120.000 euro. Con determinazione 2558/2024, il dipartimento Settimo, servizio gare e contratti, ha stabilito di dare seguito alla determinazione precedente, e nel rispetto delle modalità previste dalla Legge 36/2023 apre la procedura di gara aperta, appunto, sotto soglia comunitaria per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo di cui trattasi. Con determinazione dirigenziale 1441/2025, il Comune di Latina, al fine di un lungo e complesso iter ha disposto l'aggiudicazione della concessione ventennale dell'impianto sportivo al Tennis Club Latina, sito in Parco Falcone e Borsellino, all'Associazione Dilettantistica Tennis Club Latina, unico partecipante alla procedura. Considerato che nella prima stesura dell'evidenza pubblica annullata furono raccolte ben 10 manifestazioni di interesse di operatori economici e che nella seconda versione della stessa arrivati pochi pochi mesi dopo la prima, ha partecipato solamente un soggetto economico interessato e che questa discrepanza è ovviamente legata al ben più oneroso capitolato prestazionale allegato nella seconda evidenza pubblica.



Considerato che il capitolato prestazionale della seconda evidenza pubblica all'articolo 12 impone al concessionario una serie di interventi e migliorie obbligatorie a proprio totale carico anche ai fini dell'adeguamento alle normative vigenti, tra cui l'affidamento di incarico tecnico per l'ottenimento del certificato antincendi e adeguamento delle dotazioni antincendio, l'installazione di tribune prefabbricate per esterno da dimensionare secondo la capienza stabilita di intesa con i Vigili del Fuoco. Gli interventi sul blocco spogliatoi inclusi l'insufflaggio delle pareti per l'efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico e solare termico. Ovviamente previa autorizzazione. La realizzazione di recinzione interna perimetrale minimo 2,20 metri di altezza con forma normative della separazione dell'impianto dal parco pubblico, l'installazione di un nuovo cancello di accesso, la verifica e messa in sicurezza delle alberature ad alto fusto, l'adeguamento dell'impianto elettrico comprendente la verifica e presenza di paline di messa a terra, controlli di quadri elettrici, presenza di funzioni e funzionalità degli interruttori salvavita, il rifacimento totale della pavimentazione sportiva circa 1000 m², il rifacimento dei campi da tennis con la realizzazione di un nuovo sottofondo drenante, la revisione e messa in sicurezza delle strutture di sostegno dell'illuminazione. Quindi state ascoltando lavori molto importanti. Tali obblighi previsti dall'articolo 12 del capitolato prestazionale sono aggiuntivi rispetto a quelli ordinari di gestione e manutenzione e vanno realizzati a totale carico del concessionario senza alcun contributo da parte dell'Ente e sono strettamente connessi alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro e impiantistica sportiva. Nella determinazione 2402/2024 viene riportata una parte dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 2011/2022, ovvero al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario nei servizi pubblici e locali a rete, gli Enti di Governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3, allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che fatte salve le disposizioni di settore contiene anche le proiezioni per il periodo di durata dell'affidamento dei costi e dei ricavi, degli interventi e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato, questo dice la Legge, da un istituto di credito o da una società di servizi iscritti all'albo degli intermediari finanziari ai sensi l'articolo 106 del Testo Unico del Decreto Legislativo primo settembre del '93 n. 385 o da società di revisione ai sensi dell'articolo... e lascio la menzione dell'articolo, e comunque del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. L'aggiudicatario ha già gestito in precedenza lo stesso impianto. Appare utile e doveroso verificare l'assenza di pendenze debitorie o contenziosi con il Comune. Nel capitolato prestazionale, articolo 12.7, si fa un generico riferimento a certificazioni impiantistiche dichiarate informalmente dal precedente gestore senza che vi sia un'attestazione documentale formale o alcun verbale di verifica. Tutto ciò premesso, si interroga quindi l'Assessore presente delegato, se sia corretto che il piano economico finanziario allegato alla determina 2402/2024 sia stato prodotto dall'Ente comunale, visto quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 2011/2022. Se altresì sia stato consegnato dal partecipante all'evidenza pubblica in oggetto un proprio piano economico-finanziario e se questo, il primo menzionato, sia stato asseverato da un istituto di credito, così come detta la Legge, per valutarne la sua effettiva sostenibilità economica rispetto agli onerosi obblighi di investimento stabiliti dai nei primi 2 anni di attività dal capitolato prestazionale in 120.000 euro. Questo dice è il capitolato prestazionale, come abbiamo visto. La seconda domanda: se l'attuale aggiudicatario risulti in regola con tutti i pagamenti pregressi o senza contenziosi in essere col Comune di Latina in relazione alla precedente gestione della stessa struttura oltre che per i canoni di locazione anche riguardo la concessione d'onere in merito al pagamento del canone unico relativo ai cartelloni e striscioni pubblicitari negli anni esposti a bordo dei campi da gioco sulle recinzioni che separano l'impianto del parco comunale e l'esterno dello stesso. A tal proposito si chiede di sapere quanto negli anni il concessionario abbia corrisposto economicamente al Comune di canone unico per tale disposizione; se l'attuale aggiudicatario della concessione abbia già concordato con il Dipartimento X, Patrimonio e Demanio, un cronoprogramma delle lavorazioni obbligatorie da realizzare nei primi 2 anni di concessione, a cominciare dalle prescrizioni specifiche e prioritarie per la messa in sicurezza dell'impianto sportivo con particolare riferimento al conseguimento del CPI in conformità ovviamente alle normative vigenti. Questa è l'interrogazione e quindi ringrazio l'Assessore per la risposta.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Bellini. Assessore, a lei la parola.

Assessore Chiarato:

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Bellini. Allora, iniziamo dal primo punto. Nella determinazione numero 2402 del 14-11-2024 è richiamato l'articolo 14 del Decreto Legge 2011/2022 del quale solo per ragioni di maggiore esaustività è stato riportato anche il contenuto del comma 4, riferibile tuttavia solo ai servizi pubblici locali a rete, ad esempio il TPL, il servizio raccolta rifiuti, la distribuzione dell'acqua eccetera, tra i quali però non è possibile ricomprendere il servizio di gestione di un impianto dell'impianto sportivo in oggetto. Ad ogni modo si precisa che gli uffici, in conformità a quanto previsto dall'articolo 182 comma 5 del Decreto Legge 36/2023, secondo il quale i bandi relativi allegati, ivi compresi, a seconda dei casi dello schema di contratto e il piano economico-finanziario, sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità, hanno provveduto ad allegare alla determinazione 2402 del 14-11-2024 un piano economico e finanziario di massima redatto da un tecnico incaricato. Sulla base del PEF di massima, l'operatore economico che ha partecipato alla procedura, il Tennis Club Latina ASD, ha presentato, come previsto dal disciplinare di gara punto 16, lettera b), un proprio piano economico-finanziario asseverato da un professionista incaricato attestandone la coerenza nel suo complesso, così come disposto dall'articolo 96 comma 4 del DPR 207/210 sulla base di durata della concessione, piano degli investimenti, determinazione dei costi e dei ricavi, determinazione dello stato patrimoniale e dei flussi generali del progetto. Deve, in conclusione, ritenersi corretta la procedura seguita dagli uffici, consta nella predisposizione di un PEF di massima non asseverato e nella presentazione di PEF da parte di un operatore economico asseverato da tecnico regolarmente scritto nel registro dei Revisori legali dei conti. Per quanto riguarda la seconda parte dell'interrogazione, ricordiamo che con contratto 61928 del 1999 con giusta deliberazione municipale 313 del 24-5-99 è stato sottoscritto un contratto di denominazione e locazione tra il Comune Latina e il Tennis Club Latina per i campi da tennis presenti nel Parco Falcone e Borsellino con scadenza 2000, per un canone di circa 120 mila lire. Sì, ognuno si fa il conto, insomma, fino a oggi si parla di 120.000 lire. Comunque sulla ricognizione generale gli uffici mi dicono che non ci sono contenziosi attualmente tra la società e il Comune e anche per quanto riguarda il canone mi segnalano anche che sentita anche la Dogre che ci conferma non esserci contenziosi, però ci tengo a ricordare che per i messaggi pubblicitari in qualunque modo organizzati dai soggetti dal cui comma 1 dell'articolo 90 della Legge 27 del dicembre 2002 se sono rivolti all'interno degli impianti, questi non necessitano il pagamento del canone unico se la capienza è inferiore ai 3000 posti. Questo vale per tutti gli impianti sportivi. Passando poi alla terza parte dell'interrogazione, lei ha fatto già un elenco di cose che dovrà fare il concessionario, cerchiamo di inserirlo anche un pochino a livello temporale. Loro dovranno effettuare il rifacimento integrale dell'impianto elettrico e dei locali adibiti a spogliatoio e delle aree esterne dell'impianto sportivo. Circa 120 giorni dall'avvio dei lavori. Nell'offerta si legge inoltre che il nuovo impianto elettrico, oltre che rispondere ai requisiti di sicurezza richiesta dalla normativa vigente rispetto ai quali verranno rilasciate tutte le relative certificazioni, si consentirà di illuminare la parte esterna dell'impianto, i camminamenti e l'area verde con evidenti vantaggi sia in termini di migliore fruibilità di tali spazi che in termini di sicurezza all'interno dell'impianto. Ci sarà la realizzazione di una club house come un punto di ristoro e sono previsti circa 180 giorni lavorativi decorrenti dall'inizio dei lavori e andrà fatto entro il secondo anno della concessione; la realizzazione di nuovi spogliatoi e anche i bagni per i diversamente abili 120 giorni lavorativi e comunque entro il primo anno della concessione; la realizzazione di una nuova pavimentazione Levostab 6 mesi dall'avvio di lavori entro il secondo anno della concessione; un impianto di recupero ad acqua piovana per irrigazione e manutenzione dei campi da giochi circa 90 giorni nel primo anno di concessione; interventi di efficientamento energetico, circa 90 giorni di lavoro, salvo imprevisti. Chiaramente questo vale un po' per tutti. E comunque entro il primo anno della concessione. L'impianto inoltre prevederà pannelli e celle fotovoltaiche costituite da semiconduttori al silicio,



accumulatori di energie, inverter ibridi e quadro elettrico di comando e controllo, un quadro stringa, collegamenti alle reti elettriche per scambio al generale. Infine riportiamo anche un estratto del capitolato prestazionale, ricordiamo gli interventi di migliorie, là c'era anche il discorso sulla parte dell'antincendio. Il concessionario si impegna a realizzare e a sostenere interamente i costi dei seguenti interventi al fine di rendere operativo e migliorativo quanto concesso. Ottemperando alle normative vigenti, a titolo di esempio ricordiamo la sicurezza sui luoghi di lavoro, la prevenzione antincendi e quelle che riguardano l'impiantistica sportiva e l'ottenimento del CPI, del certificato di prevenzione incendi. Diciamo che io ritengo personalmente che per l'Ente questa sia un'ottima cosa perché il concessionario si fa carico di lavori importanti, insomma, a fronte di una concessione che chiaramente è commisurata al costo anche dell'investimento, diciamo che è un pochino la strada che noi stiamo tracciando verso tutti gli impianti sportivi del Comune di Latina. Abbiamo praticamente fatto evidenze pubbliche su tutti quanti e stiamo procedendo o con bandi o con manifestazione di interesse, insomma, di andare verso questa direzione, perché credo che dare la possibilità a chi ha la concessione di impianti sportivi di poter investire nello sport come pensano loro e dargli anche una concessione certa e sicura con una scadenza naturale sia fondamentale. Ecco, quindi io ritengo che aver un Tennis Club prettamente e esclusivamente per il tennis al centro del Parco Falcone e Borsellino, riqualificato, rigenerato, insomma ammodernato, tra l'altro a carico del concessionario, sia un'ottima notizia per la nostra città. E grazie Consigliere, grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Bellini, soddisfazione o insoddisfazione. Non mi dica parzialmente soddisfatto eh, o soddisfatto o insoddisfatto. Prego.

Consigliere Bellini:

Allora, no, sono soddisfatto della risposta ai quesiti posti da parte dell'Assessore. Rimane il rammarico e sono convinto che da qui in avanti si andrà in questa direzione, come ha già detto l'Assessore, della prima manifestazione di interesse che ha un po' evidentemente portato fuori strada alcuni imprenditori che pensavano che con pochi investimenti si poteva acquisire un'opera, cioè o meglio, un'infrastruttura di pregio che sta al centro poi di un parco completamente rivalutata al centro della città, quindi è assolutamente corretta l'impostazione attuale e di questo sono assolutamente contento, visto che, come credo tutti i Consiglieri Comunali tifo per il mio Comune, tifo perché questa Amministrazione comunale intesa come Comune di Latina abbia infrastrutture degne di questo nome a disposizione dei servizi della città da dare ai nostri cittadini. Ripeto, spero che l'impostazione rimanga su tutti i tantissimi bandi che noi dovremmo fare su tutti gli impianti sportivi. Questa impostazione che permette in un lasso di tempo congruo di però fornire all'Ente e ai cittadini delle infrastrutture con impianti, appunto, in sicurezza e a norma. Per quanto riguarda quello che lei mi diceva riguardo al citato, alla parte proprio che è inserita nella determina virgolettata, mi chiedo, visto che non era dedicata a questo tipo di servizi, perché inserirla in determina? Svia un pochino il lettore perché se all'interno di una determina mi dici "al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario nei servizi pubblici a rete, locali a rete, gli Enti di Governo dell'ambito integrano nelle relazioni di Governo allegando il piano economico primale acquisito all'ente", io penso che sia obbligatorio e che quindi riguardi il bando in oggetto. Comunque bene così. Chiaramente saremo attenti a che queste opere vengano realizzate secondo il cronoprogramma inserito e di cui abbiamo sentito e ripeto, rinnovo l'invito a far sì che di qui in avanti si proceda su questo solco. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bellini.



Allora, terminiamo qui il Question Time di oggi. Un saluto a tutti coloro che ci stanno ascoltando e vedendo da streaming e ai presenti. Buongiorno a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di Question Time, con riferimento alla seduta del 04/09/2025 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 12 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it